

Natale a Melilli: “Tanti appuntamenti per un’atmosfera unica”

Una tradizione che si rinnova anno dopo anno nei luoghi più suggestivi del territorio. Lo afferma Giuseppe Carta, Sindaco di Melilli

Il Natale Melillese con la sua magia è diventato anno dopo anno un appuntamento di richiamo per i tantissimi eventi culturali e per il tradizionale allestimento dei presepi.

Oltre a un programma ricco di eventi tra concerti di musica natalizia, classica, jazz e gospel, spettacoli di intrattenimento e animazioni per adulti e bambini, allestimenti natalizi per rendere magico questo natale – spiega il Sindaco – a creare un’atmosfera davvero unica quest’anno, l’allestimento del presepe monumentale e dei presepi viventi

A Melilli, nel chiostro del Convento dei frati Cappuccini, nell’area dell’orto un meraviglioso presepe vivente, una tradizione che si rinnova da tantissimi anni . Nella Sughereta di Villasmundo è visitabile un altro presepe vivente, mentre nella Chiesa Madre di Melilli troverete diverse mostre il presepe monumentale ambientato sulla terrazza degli iblei . Infine dentro il Santuario di San Sebastiano diverse mostre e i presepi.

Non a caso – afferma il sindaco Carta – la denominazione di città dei presepi.

“Presepi e mostre, rappresentati in luoghi di culto prestigiosi per bellezza architettonica e monumentale, sono organizzati da Padre Giuseppe Gurciullo nella Chiesa madre e nella Basilica di San Sebastiano da Padre Giuseppe Brandino”

A Città Giardino, inoltre da oggi, sono visitabili i bellissimi mercatini di Natale presso l'area della Chiesa di San Bartolomeo.

L'Auditorium in via Iblea diventa teatro comunale e le Chiese luoghi di intrattenimento natalizio

Nell'augurio di trascorrere serenamente le festività natalizie – conclude il Sindaco – invito la cittadinanza alla massima responsabilità, ricordando che gli eventi in programma saranno fruibili esclusivamente con green pass e super green pass.

Siracusa. Musica ad alto volume in via Cairoli, giovane prende a calci l'auto della polizia

Due calci alla portiera posteriore dell'auto della polizia e poi il tentativo di darsi alla fuga. Protagonista del gesto, che gli è costato una denuncia, un giovane di 20 anni che ieri, poco prima dell'una, si trovava in via Cairoli. Gli agenti delle Volanti sono arrivati per la segnalazione di musica ad alto volume. Durante l'intervento, il ragazzo si è avvicinato alla vettura, prendendola a calci e poi correndo via. Una fuga breve, visto che gli agenti l'hanno bloccato poco dopo e condotto in questura. E' stato denunciato per danneggiamento ai beni dello Stato e resistenza a Pubblico Ufficiale.

Il quartiere dei caminanti al setaccio dopo l'uccisione del 17enne: il bilancio del maxi blitz

Ha tutte le caratteristiche di un braccio di ferro quello in corso. Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri dopo l'uccisione del 17enne sono tornati nel quartiere Arance Dolci, a Noto, teatro dell'omicidio del 17enne vittima di un colpo di arma da fuoco proprio nel quartiere dei caminanti. Secondo fonti investigative il cerchio potrebbe presto chiudersi, nonostante la reticenza riscontrata e l'assoluta mancanza di collaborazione da parte dei familiari e dei testimoni oculari di quello che potrebbe essere stato un vero e proprio agguato, forse seguito ad una lite fra giovani.

Dopo il primo maxi blitz di due giorni fa, il bilancio delle attività svolte è significativo e potrebbe aver consentito agli inquirenti di raccogliere elementi utili per ricostruire l'accaduto.

Nell'operazione sono stati impegnati i militari del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvati da personale dei Comandi Provinciali di Ragusa, Caltanissetta, Catania e Agrigento, dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento "Sicilia" di Palermo, da unità cinofile del Nucleo di Nicolosi (CT) e da un elicottero dell'Elinucleo etneo. Perquisiti oltre 200 immobili. Il bilancio parla di un arresto in flagranza. Si tratta di un 55 enne, trovato in possesso di 3 pistole, un centinaio di munizioni di vario calibro e la somma contante di

circa 60.000 euro verosimile provento di attività illecita; rinvenuto, all'interno di una autovettura, parcheggiata in un immobile in costruzione 7 pistole di vario tipo e calibro, oltre cento munizioni di vario calibro. Denunciate alla Procura 18 persone per furto di energia elettrica; un 54enne, poiché trovato in possesso di circa 4.000 euro ritenuti provento attività illecita; un 72enne, poiché all'interno della sua abitazione deteneva circa 50 chili di rame e 60.000 euro ritenuti provento attività illecita; un 30enne, sorvegliato speciale, perché trovato in possesso di un coltello a serramanico della lunghezza di 25 centimetri, un 26enne, per ricettazione, in quanto trovato in possesso di un ciclomotore rubato a Taranto nel 2017.

Al termine delle operazioni l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa ove permarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea, mentre sono in corso accertamenti per risalire alla provenienza delle armi in sequestro e per far luce sul grave episodio di fuoco sul quale stanno indagando i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa e del Nucleo Operativo di Noto .

Siracusa. Verde pubblico, in funzione la nuova trattrice: "Tempi di lavorazione celeri, siepi più ordinate"

Sarà messo in funzione entro metà dicembre il nuovo mezzo meccanico per il taglio delle siepi acquistato due mesi fa per una più celere manutenzione del verde pubblico a Siracusa.

L'assessore Carlo Gradenigo ne aveva parlato lo scorso ottobre. I tempi sarebbero adesso maturi, espletate le procedure di acquisto e poi messa su strada. "Tra il 9 ed il 14 dicembre, dunque, la nuova strumentazione sarà utilizzata. Si tratta di una trattrice da 110cv munita di braccio decespugliatore da 8 metri e di un nuovo camion a supporto per la raccolta degli sfalci. Mezzi meccanici che , secondo le garanzie fornite da Gradenigo permetteranno di abbattere drasticamente i tempi di lavorazione dei km di siepi di Via Algeri, Via Don Luigi Sturzo, Via Madre Teresa di Calcutta, siepe esterna Parco Robinson, Viale Santa Panagia, Via Caltagirone, Via Calatabiano, Viale Scala Greca, Via Monte Bianco, Via Caduti di Nassirya, Via Piazza Armerina, Via Randazzo, Via Ada Meli, Via Vittorio Guardo, Via Ozanam, Via Asbesta, Via Don Puglisi che vanno dalla Mazzarona alla Pizzuta. "Un passo fondamentale -dice ancora Gradenigo- verso la meccanizzazione di alcune operazioni importanti per il decoro e la sicurezza stradale che segue la rimodulazione del capitolato effettuata ad ottobre. Così operazioni che fino ad oggi impiegavano un mese per essere completate, domani verranno effettuate in un paio di giorni liberando tempo e risorse utili grazie alle quali sarà possibile migliorare lo stato e manutenzione dell'intero lotto".

Siracusa. Oltre 140 chili di materiale ferroso rubato in un casolare: denunciato 50enne

Nella tarda mattinata di ieri, i Militari della Guardia di Finanza e gli Agenti della Polizia di Frontiera di Siracusa,

in servizio di vigilanza in ambito portuale, nei pressi del Pontile ISAB, in Contrada Targia, hanno denunciato un uomo di 50 anni, per furto aggravato di materiale ferroso.

Gli uomini della Polizia di Stato ed i Militari della Finanza si sono insospettiti per l'atteggiamento di un uomo che, con in mano una batteria di automobile, è uscito furtivamente da un casolare sito nelle immediate vicinanze dell'area portuale che le due forze di polizia pattugliano quotidianamente, lo hanno bloccato e lo hanno sottoposto ad una perquisizione, estesa al veicolo di sua proprietà, una Fiat Idea.

All'interno dell'autovettura del cinquantenne, già conosciuto alle forze di polizia, sono stati rinvenuti oltre 140 chilogrammi di materiale ferroso, tra cui fili elettrici di rame ed un compressore, che l'uomo aveva rubato, poco prima, dal vicino casolare.

La refurtiva è stata recuperata e il ladro denunciato.

Priolo. Riaperto lo Sportello Antiviolenza Ipazia: attivo il martedì e il giovedì

Riaperto a Priolo Gargallo lo sportello del Centro Antiviolenza IPAZIA. A tagliare il nastro della nuova sede di via Prati è stato il sindaco Pippo Gianni, insieme alla responsabile, avvocatessa MariaGrazia Lazzara e all'assessore Diego Giarratana.

Il Centro sarà aperto ogni martedì e giovedì, dalle 9:30 alle 12:30. Le donne che avranno necessità potranno chiamare lo 0931 492752.

“Una buona parola, una chiacchierata, la possibilità di aiutare qualcuno – ha detto il sindaco Gianni – non deve mai

mancare. Dopo l'apertura di questo Centro, il prossimo passaggio sarà quello di dare a voi volontarie la gestione di una struttura, un rifugio che possa accogliere le donne che hanno necessità di essere messe al riparo da momenti di tensione o di pericolo. Questa Amministrazione sta offrendo il segno tangibile non solo di programmazione ma di fatti reali. E questi sono i fatti. Continuo ancora a fare il medico – ha aggiunto il primo cittadino – e sono più per la prevenzione che per la cura. Insieme alle Forze dell'Ordine e a tutte le persone di buon senso proveremo a dare una mano alle donne, prima che possano essere in pericolo; il Governo nazionale sta trattando una legge che va proprio in questa direzione. Al Centro IPAZIA dico benvenuti a Priolo e in questa struttura, so che farete del vostro meglio per dare una mano a tutte le donne”.

La presidente del Centro Antiviolenza IPAZIA, Daniela La Runa, ha elogiato l'operato del sindaco Gianni, per la sensibilità mostrata con l'affidamento della nuova sede.

“Grazie all'avvocato Lazzara, all'avvocato La Runa – ha detto l'assessore alle Politiche Sociali, Diego Giarratana – e a tutti i componenti del Centro Antiviolenza. Condivido quanto ha detto il sindaco Gianni. Abbiamo voluto offrire un aiuto alle donne che soffrono, alle donne sole, che sono vittime di violenza fisica, psicologica, di violenza domestica. La violenza sulle donne è una delle più grandi forme di ingiustizia sociale. Grazie per quello che fate, invito tutte le donne a denunciare e a rivolgersi con fiducia al Centro di Priolo che è attento e sensibile”.

“Come assessore alla Pubblica Istruzione, in sinergia con l'assessore Giarratana e tutta l'Amministrazione – ha affermato Patrizia Arangio – portiamo avanti un progetto che riguarda anche i più piccoli. Siamo riusciti a portare i nostri studenti a teatro, parlando di violenza, perché pensiamo che si debba fare con gli adulti e con i bimbi, crescere i nostri bambini con un'educazione diversa, nel rispetto dell'uomo e della donna. Voglio ringraziarvi anche come ex operatrice di un Centro Antiviolenza. So quanto tempo

si impiega in un lavoro del genere e ho deciso di fare un passo indietro. Ci sono corsi di formazione, ore di studio, tanto impegno. Vi ringrazio proprio perché so quanto amore mettete in tutto questo”.

“Come assessore ai Lavori Pubblici – ha detto Tonino Margagliotti – mi sono occupato della ristrutturazione e della sistemazione della struttura. È importante da parte dell’Amministrazione aver aperto questo Centro perché è una crescita di civiltà necessaria per tutti, in quanto tratta un argomento molto delicato, che ha avuto una recrudescenza nell’ultimo periodo. Grazie a tutti coloro che si impegnano per temi così importanti”.

“Voglio innanzitutto ringraziare il nostro sindaco – ha affermato la responsabile dello sportello di Priolo, Mariagrazia Lazzara – che ci è stato molto vicino. E’ molto apprezzabile la sua sensibilità su questa tematica. Grazie all’assessore Giarratana per il supporto e a tutta l’Amministrazione per la sensibilità mostrata sul tema. Sono felice di ripartire, sono operatrice del centro IPAZIA e da nove anni mi occupo di questa tematica. Lo sportello del Centro Antiviolenza di Priolo si occuperà innanzitutto di un primo ascolto, le donne verranno accolte per poi affrontare un percorso di reale fuoriuscita dalla violenza”.

La giornalista e volontaria del Centro, Nadia Germano, ha ringraziato tutte le Forze dell’Ordine, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia Municipale, la Protezione Civile. E’ stato poi proiettato un mini documentario che racconta la storia di una donna vittima di violenza che grazie al figlio è riuscita a denunciare e a rinascere.

Infine, un video sulle note di un brano cantato da Angela Nobile e dalle vocal coach Barbara e Chiara CATERA.

“Se avessi creduto al Covid racconterei un'altra storia”, toccante necrologio di un uomo vittima del virus

Ancora una vittima per Covid a Siracusa.

Una storia che, in questo caso, è resa, se possibile, ancor più triste da una scelta compiuta poco prima della sua morte dall'uomo, un 66enne di Belvedere, molto noto nel quartiere a nord del capoluogo, deceduto a causa del virus.

L'uomo, infatti, ha voluto che nel suo necrologio fosse scritta una frase con cui, forse, ha sperato di poter essere d'aiuto a qualcuno ed in particolar modo a chi sottovaluta il Covid-19.

L'ha fatto anche lui prima prima del contagio, stando a quanto ha voluto scrivere come ultimo messaggio a chi gli ha voluto bene e a chi apprenderà quanto accaduto.

“Se avessi creduto alla pandemia- è scritto nel suo necrologio- e se avessi creduto al Covid, oggi racconterei una storia, ma non questa storia”.

Una frase piena di dolore ma anche l'appello accorato di chi ha ormai perso ogni speranza di farcela.

I funerali dell'uomo saranno celebrati domani nella chiesa di San Sebastiano.

Vendono un'auto sottoposta a sequestro con un escamotage: tre denunciati e un acquirente "fregato"

Con un escamotage aveva venduto la sua auto, sottoposta a sequestro, ad un ignaro acquirente. La magagna è emersa ieri, nel corso di un posto di controllo dei carabinieri lungo la Maremonti. I militari di Buscemi hanno intimato l'alt al veicolo. Una volta esaminati i documenti di circolazione, i carabinieri hanno appurato che si trattava di mezzo sottoposto a sequestro amministrativo e che, dunque, non poteva circolare.

Il conducente, inoltre, non aveva con sé il libretto di circolazione perché, a seguito del sequestro dell'autovettura, trattenuto dagli accertatori.

Il proprietario si è giustificato asserendo di avere acquistato il veicolo da poco e di essere in attesa della consegna del libretto. Ne è scaturito un riscontro a ritroso, a seguito del quale, i Carabinieri di Buscemi hanno appurato che il vecchio proprietario, con la complicità di due persone, aveva denunciato falsamente lo smarrimento del libretto richiedendone il duplicato, con cui aveva potuto rivendere, attraverso un'agenzia di disbrigo pratiche, il veicolo.

I tre sono stati denunciati in concorso all'Autorità Giudiziaria per sottrazione di cose sottoposte a sequestro, violazione dei doveri di custodia e falsità ideologica, mentre nessun provvedimento è stato adottato nei confronti dell'acquirente che potrà rivalersi nei confronti dei venditori.

Droga in via Santi Amato, rinvenimento e sequestro nella notte in un box di lamiera

Un una fessura, posta in un box in lamiera in apparente stato di abbandono, gli uomini delle Volanti hanno rinvenuto crack, cocaina e hashish.

Intervento nella notte in via Santi Amato. La polizia è impegnata nel contrasto alle principali piazze di spaccio del capoluogo. La quantità rinvenuta durante l'ultima attività di controllo è pari a 8 dosi di "crack", 5 dosi di "cocaina" e 12 dosi di "hashish". Lo stupefacente è stato in questo modo sottratto ai pusher locali.

Siracusa. Parzialmente ripristinato il guasto al Santuario, riprendono le Messe pomeridiane

Parzialmente ripristinato il quadretto di comando delle luci interne alla Basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. A darne notizia è il Rettore, Don Aurelio Russo. L'accensione manuale dei singoli settori può, dunque, adesso essere praticata in sicurezza.

Rimane inutilizzabile, invece, il pannello computerizzato che

necessita di maggior tempo per essere riattivato nella sua piena efficienza.

Le Sante Messe pomeridiane, dunque, saranno celebrate nuovamente in Basilica a partire da oggi pomeriggio.

Don Aurelio esprime gratitudine a quanti "ci hanno aiutati- dice- a risolvere il guasto. Confidiamo nella Divina Provvidenza che ci raggiunge nell'aiuto dei fratelli e dei devoti della Madonna delle Lacrime alla quale affidiamo le nostre preghiere e la protezione delle nostre famiglie".